



DECRETO N. ...464

DEL ...16/07/2025

OGGETTO: Approvazione del piano di abbattimento del capriolo (*Capreolus capreolus*) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2025/2026.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 viene approvato il piano di abbattimento del capriolo nel territorio della provincia di Verona, durante la stagione venatoria 2025/2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”» e in particolare l'art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/2021 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) l'articolo 11 - quatordecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che *“le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92”*;
- b) la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati sul territorio provinciale, tutt'ora in vigore nelle more dell'approvazione dei criteri regionali di gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi, tra cui anche il daino;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l'I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del capriolo nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell'Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” prot. n 179426 in data 08 aprile 2025 con la quale è stata trasmessa all'I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai

tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi (tra cui anche il capriolo) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2025/2026;

- e) la nota dell'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" prot. n. 227168 del 07 maggio 20205 con la quale è stato sollecitato all'I.S.P.R.A. il rilascio del sopracitato parere
- f)
- g) in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati per la stagione 2025/2026, con riferimento anche alla specie "capriolo";
- h) il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 228710 del 08 maggio 2025;
- i) la D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (capriolo incluso) relativamente alla stagione venatoria 2025/2026, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 11-quatordecies della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- j) il D.D.R. n. 324 del 12 maggio 2025 ad oggetto "*Assegnazione di capi di capriolo maschio giovane (1 anno) oggetto di prelievo venatorio durante il mese di giugno 2025 negli istituti venatori della provincia di Verona. Stagione venatoria 2025/2026*";

CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;

DATO ATTO che il prelievo venatorio di selezione degli Ungulati, in relazione alle modalità di realizzazione, rappresenta un'importante strategia di gestione faunistica finalizzata al mantenimento degli equilibri tra le varie classi di sesso e d'età che caratterizzano ciascuna popolazione animale, con l'obiettivo del mantenimento di densità venatorie sostenibili dall'ambiente;

PRECISATO che proprio il prelievo di selezione, in ragione delle finalità sopramenzionate, viene programmato annualmente sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati, dell'andamento dei prelievi della stagione pregressa e degli obiettivi gestionali prefissati, che dovranno naturalmente tenere conto delle caratteristiche del territorio sottoposto alla gestione faunistico-venatoria e alla sostenibilità ambientale;

CONSIDERATO che nella predisposizione del piano di abbattimento del capriolo, oggetto del presente provvedimento, sono stati tenuti in considerazione i risultati dei censimenti effettuati nei confronti delle specie durante il periodo primaverile (marzo e aprile 2025), che a loro volta sono stati messi a confronto con quanto rilevato nelle precedenti stagioni al fine di valutare il trend della popolazione;

VISTO l'articolo 16 della legge n. 157/1992 con la quale è stato previsto che la gestione e programmazione del prelievo degli esemplari di fauna selvatica all'interno delle aziende faunistico venatorie sia subordinato alla proposizione di piani di assestamento aventi l'obiettivo del raggiungimento delle densità ottimali delle singole popolazioni, con riferimento anche a quelle degli Ungulati, e del loro equilibrio con l'ambiente, finalizzato a consentire un prelievo venatorio compatibile con l'annuale incremento naturale, condizione primaria per un razionale e non distruttivo utilizzo della risorsa faunistica;

CONSIDERATO che gli stessi sopracitati principi riguardo il prelievo venatorio in tali aree e agli Ungulati, sono stati ripresi all'articolo 29 della legge regionale n. 50/1993;

ACQUISITA la rendicontazione relativa all'attuazione dei piani di abbattimento degli esemplari di capriolo assegnati agli istituti venatori (AATC, CA e AFV) per la stagione venatoria 2024/2025, effettuata dal tecnico faunista dott. Paolo Demartin;

ACQUISITA, altresì, la rendicontazione dei censimenti primaverili al capriolo svolti durante i mesi di marzo e aprile 2025 dagli istituti venatori (AATC, CA e AFV) appartenenti alle unità gestionali “Monte Baldo” e “Lessinia”, effettuata dal dott. Lucio Luchesa;

ACQUISITA, infine, la rendicontazione del prelievo del giovane di capriolo effettuato nel mese di giugno 2025, il cui contingente deve essere detratto dal piano di abbattimento previsto per ciascun istituto venatorio;

ACQUISITA, altresì, la rendicontazione dei censimenti primaverili del daino svolti dai singoli istituti venatori (AATC, CA e AFV) appartenenti alle unità gestionali “Lessinia” e “Monte Baldo”, effettuata dal dott. biologo Ivano Confortini, funzionario della sede territoriale di Verona dell’Unità Organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”;

CONSIDERATO che i risultati della valutazione dei reperti anatomici (mandibole e trofei) relativi ai capi di capriolo abbattuti nella passata stagione venatoria e dei censimenti primaverili della specie, sono stati utilizzati dalla sede territoriale di Verona dell’Unità Organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” ai fini della predisposizione del relativo piano di prelievo in selezione per la stagione 2025/2026;

CONSIDERATO che per la ripartizione dei contingenti di prelievo nelle diverse classi di sesso ed età si è tenuto conto delle indicazioni tecniche emanate dall’I.S.P.R.A. con il proprio documento di indirizzo “Linee guida per la gestione degli Ungulati” (2013);

CONSIDERATO, infine, che nella predisposizione del piano di abbattimento del capriolo e del camoscio si è tenuto anche conto di quanto stabilito dalla determinazione della Provincia di Verona n. 5653/13 del 27 dicembre 2013 ad oggetto “*Criteri tecnici in ordine alle modalità di predisposizione dei piani annuali di abbattimento del capriolo e del camoscio sul territorio provinciale*”;

DECRETA

1. di approvare il piano di abbattimento del capriolo (*Capreolus capreolus*), relativo al territorio della provincia di Verona, per la stagione venatoria 2025/2026, secondo le modalità stabilite nell’**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di precisare che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 107 del 04 febbraio 2025, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull’apposito documento rilasciato dall’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
3. di precisare che, per quanto riguarda il prelievo e gli adempimenti propedeutici e conseguenti allo stesso, si applicano le disposizioni contenute, oltre che nel presente decreto, anche nella deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80 del 20 maggio 2015, con riferimento anche agli orari consentiti (da un’ora prima dell’alba ad un’ora dopo il tramonto) e al numero massimo di capi consentiti al giorno e per l’intera stagione da parte del cacciatore;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

f.to Dott. Pietro Salvadori

**PIANO DI ABBATTIMENTO DEL CAPRIOLO IN PROVINCIA DI VERONA**
Stagione venatoria 2025/2026

1. Ai Comprensori alpini, all'A.T.C. n. 1 e all'A.F.V. "Costermano", appartenenti all'Unità gestionale "Monte Baldo", sono assegnati, per la stagione venatoria 2025/2026, i seguenti capi di capriolo, precisando che le articolazioni per classi di età rivestono carattere tecnico-gestionale.

ISTITUTO VENATORIO "LESSINIA"	CLASSE 0 PIC M/F	MASCHI			FEMMINE			TOT.
		MG	MA	TOT	FG	FA	TOT	
A.T.C. n° 1 "area Baldo"	0	1*		1	1*		1	2
C.A. di Brentino Belluno	1	1	2	3	2	2	4	8
C.A. di Caprino Veronese	3	2	3	5	3	3	6	14
C.A. di Costermano	0	1*		1	1*		1	2
C.A. di Rivoli Veronese	0	1*		1	1*		1	2
C.A. di Ferrara di Monte Baldo	0	1	1	2	1	1	2	4
C.A. di Malcesine	0	1*		1	1	1	2	3
CA. di Brenzone	1	1	1	2	2	1	3	6
C.A. di San Zeno di Montagna	0	1	1	2	1	1	2	4
C.A. di Torri del Benaco	0	1*		1	1*		1	2
A.F.V. "Costermano"	0	1*		1	1*		1	2
TOTALE				50				

*: esemplare giovane o adulto; **: esemplare generico per sesso e classe d'età

2. Ai Comprensori alpini, agli AA.TT. C. n. 1 e 2 e alle Aziende faunistico venatorie "Monte Garzon" e "La Rocchetta", appartenenti all'Unità gestionale "Lessinia", per la stagione venatoria 2025/2026, sono assegnati i seguenti capi di capriolo, precisando che le articolazioni per classi di età rivestono carattere tecnico-gestionale:

ISTITUTO VENATORIO “LESSINIA”	CLASSE 0 PIC M/F	MASCHI			FEMMINE			TOT.
		MG	MA	TOT	FG	FA	TOT	
A.T.C. n° 1 “area Lessinia”	2	2	1	3	2	1	3	8
A.T.C. n° 2 - Valpantena	6	1	5	6	6	5	11	23
A.T.C. n° 2 – Val Squaranto	4	1	4	5	5	4	9	18
A.T.C. n° 2 - Val d'Alpone	3	2	3	5	4	3	7	15
A.T.C. n° 2 - Val d'Illasi	1	0	1	1	1	1	2	4
A.T.C. n° 2 - Val di Mezzane	1	1	1	2	2	1	3	6
A.T.C. n° 2 - Val Tramigna	1	2	1	3	2	2	4	8
C.A. di Badia Calavena	3	3	3	6	4	3	7	16
C.A. di Bosco Chiesanuova	8	7	7	14	8	7	16	37
C.A. di Cerro Veronese	4	4	4	8	4	4	8	20
C.A. di Dolcè	1	1	1	2	2	1	3	6
C.A. di Erbezzo	3	2	3	5	4	3	7	15
C.A. di Fumane	3	3	3	6	3	3	6	15
C.A. di Marano di Valpolicella	1	1	1	2	1	1	2	5
C.A. di Negrar	1	1	1	2	1	1	2	5
C.A. di Roverè Veronese	6	1	5	6	6	6	12	24
C.A. di Sant'Ambrogio di V.lла	1	0	1	1	2	1	3	5
C.A. di Sant'Anna d'Alfaedo	3	3	4	7	4	4	8	18
C.A. di Selva di Progno	3	0	2	2	3	3	6	11
C.A. di San Mauro di Saline	3	3	2	5	3	3	6	14
C.A. di Velo Veronese	3	3	3	6	4	3	7	16
A.F.V. “Monte Garzon”	0	0	1	1	1	1	2	3
A.F.V. “La Rocchetta”	1	1	1	2	2	2	4	7
TOTALE					297			

*: esemplare giovane o adulto

3. Le sigle relative alle classi di prelievo di cui alle sopracitate tabelle, vanno così intese:

- PIC = maschi e femmine di classe nata nell'anno (classe 0);
- MG = maschio giovane di classe I di 1 anno compiuto (16-19 mesi di età);
- MA = maschio adulto di 2 o più anni (classe II);
- FG = femmina giovane (sottile) di classe I di 1 anno compiuto (16-19 mesi di età);
- FA = femmina adulta di 2 o più anni (classe II).

4. In caso di prelievo contemporaneo della femmina e del proprio piccolo (piccoli), si dovrà procedere dapprima al prelievo del piccolo (o di piccoli) e successivamente della madre. Il prelievo della femmina (madre) dovrà avvenire pertanto solo a seguito dell'abbattimento di tutti i suoi piccoli (uno o più).

5. Tempi di prelievo

1. **maschi giovani di 1 anno compiuto (MG):** dal 16 agosto 2025 al 31 ottobre 2025;
- a) **maschi adulti e subadulti (MA = età 2 anni e oltre) e giovani (MG = età 1 anno compiuto):** al 16 agosto 2025 al 30 ottobre 2025;
- b) **piccoli nati nell'anno di entrambi i sessi (PIC), femmine adulte (FA = età 2 anni e oltre) e giovani di 1 anno compiuto (FG = sottili):** dal 15 settembre 2025 al 15 dicembre 2025.

6. Orari

Il prelievo è consentito da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto.

7. Carniere individuale giornaliero

Il carniere giornaliero individuale è stabilito in non più di un (1) capo.

8. Il prelievo è consentito dal cacciatore, al quale è stato assegnato il capo, per un massimo di cinque giornate alla settimana, ad esclusione del martedì e del venerdì.
9. Deve essere data priorità all'abbattimento dei soggetti visibilmente debilitati, menomanti o comunque morfologicamente di corporatura inferiore alla media, in particolare durante il prelievo delle femmine. Qualora tali abbattimenti avvengano all'interno dei sopracitati periodi specificatamente previsti per ciascun sesso e classe d'età, il capo dovrà essere messo a disposizione del personale del Corpo di Polizia provinciale per gli opportuni accertamenti sanitari.
10. L'abbattimento del capriolo per motivi sanitari, al di fuori dei periodi di cui al punto 6., può essere effettuato solo dal personale del Corpo di Polizia provinciale o da personale dalla Stessa autorizzato.
11. Il piano di abbattimento del capriolo maschio giovane approvato con decreto n. 324 del 12 maggio 2025 ha cessato la sua efficacia il 30 giugno 2025 e viene sostituito dal presente piano, che nella ripartizione dei capi ha tenuto conto di quelli abbattuti durante il mese di giugno in ciascun istituto venatorio interessato.
12. Ogni Istituto venatorio dovrà costantemente tenere aggiornato l'andamento degli abbattimenti allo stesso assegnati.
13. Nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2025/2026, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale.